



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

RIFERIMENTI NORMATIVI :

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (in sigla DUVRI) redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Il presente documento costituisce parte integrante e specifica del documento di valutazione rischi dell'azienda redatto ai sensi degli articoli 28 e 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

COMMITTENTE :

COMUNE DI CHIAVENNA

Sede Legale: Piazza Giovanni Bertacchi, 2 - 23022 Chiavenna (So)

LAVORI APPALTATI :

Attività di pulizia degli ambienti

CONSULENZA TECNICA :

FREE WORK SERVIZI S.R.L.

Via Carducci, 45 - 23100 Sondrio (SO)

Tel. 0342/217646

Fax 0342/211551

DATA DI REDAZIONE :

___/___/___

DATA DI REVISIONE :

INDICE

1. PREMESSA	3
2. INTRODUZIONE E REQUISITI PRELIMINARI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ TECNICO- PROFESSIONALE DELL'AZIENDA/IMPRESA/DITTA APPALTATRICE.....	4
3. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE COMMITTENTE	5
4. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE APPALTATORE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	6
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE	10
7. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
8. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	17
9. VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO SOPRALLUOGO CONGIUNTO.....	17
10. PROGRAMMA DI REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
11. RACCOMANDAZIONI.....	18
12. FORMALIZZAZIONE	19

FREE WORK SERVIZI s.r.l.

1. PREMESSA

Il presente documento che costituisce documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI) indica le misure adottate per eliminare, e laddove non possibile, governare i rischi per la salute e la sicurezza delle persone generati dalle interferenze tra le attività svolte durante i lavori appaltati all'azienda APPALTATRICE (di seguito APPALTATORE) all'interno della struttura e sede operativa del committente (in seguito COMMITTENTE) ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

L'obiettivo del presente DUVRI generale è quello di fornire all'APPALTATORE informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Non essendo previste interferenze tra i lavoratori del COMMITTENTE e dell'APPALTATORE non sono valutati i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività.

Qualora vi sia la possibilità di presenza di interferenza tra i lavoratori del COMMITTENTE e degli APPALTATORI, il presente DUVRI dovrà essere integrato con un DUVRI specifico elaborato dal COMMITTENTE.

La valutazione del rischio di cui al presente DUVRI prevede l'individuazione delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro del COMMITTENTE, e provvede ad identificare le misure di prevenzione e protezione da adottare sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalla struttura.

Nel presente DUVRI non sono valutati i rischi specifici delle attività appaltate i quali sono analizzati e gestiti dalle singole aziende nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/08 e/o piano operativo di sicurezza (in seguito POS) redatto ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/08. Nel caso in cui l'APPALTATORE sia un lavoratore autonomo, esse non è soggetto agli obblighi previsti dall'art. 17, comma 1, lett. a) e art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/08, ma solo ed esclusivamente al rispetto dell'art. 21 del D.Lgs. 81/08.

Il presente DUVRI ha lo scopo di:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informare reciprocamente il COMMITTENTE e l'APPALTATORE in merito alle misure di protezione e prevenzione, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto stipulato tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.
-

Il presente DUVRI è stato redatto dal datore di lavoro dell'impresa COMMITTENTE proprietario della struttura in qualità di committente dei lavori oggetto del presente documento, con la consulenza tecnica dell'azienda "Free Work Servizi S.r.l.". Questa relazione, approfondendo i fattori di rischio da interferenze del Documento di Valutazione dei rischi aziendale redatto ai sensi degli articoli 17, comma a) e 28 del D.Lgs. 81/2008, ne costituisce parte integrante.

La stessa viene allegata ai Contratti d'appalto o d'opera stipulati dalla presente Azienda ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

2. INTRODUZIONE E REQUISITI PRELIMINARI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'AZIENDA/IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

La presente valutazione dei rischi è stata elaborata ai sensi e secondo le disposizioni normative dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008, con lo scopo:

- di fornire alla Azienda/Impresa/Ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla nostra attività;
- promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento delle stesse informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Secondo l'articolo di legge citato e l'Allegato XVII del D.Lgs. n. 81/08, il datore di lavoro dell'azienda committente deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dei lavoratori autonomi/imprese appaltatrici attraverso l'acquisizione dei seguenti documenti:

Se Imprese:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) o autocertificazione della Valutazione dei Rischi;
- c) DURC;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/08 (lavoro irregolare/violazioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori).

Se Lavoratori autonomi:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- c) elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria;
- e) DURC.

Al fine della eliminazione o riduzione dei rischi, prima dell'inizio dei lavori affidati, il committente, i singoli appaltatori ed eventuali subappaltatori (sono vietati rapporti di subappalto senza la preventiva autorizzazione della committente) dovranno cooperare quindi all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto coordinando gli interventi adottati.

Firmano il verbale di cooperazione e coordinamento (Allegato 1), allegato al presente DUVRI, riporta le verifiche effettuate e le relative misure adottate.

Le disposizioni previste dall'art. 26 comma 3 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle aziende/imprese appaltatrici per i quali resta immutato l'obbligo di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Inoltre, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'azienda/impresa appaltatrice/subappaltatrice o i singoli lavoratori autonomi devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Invitiamo tutte le Aziende/Imprese/Ditte appaltatrici a prendere visione di quanto contenuto nel presente documento al fine di apprendere appieno le informazioni ivi contenute per poter quindi effettuare la prevista informazione/formazione ai lavoratori che dovranno svolgere le lavorazioni concordate.

3. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE COMMITTENTE

Azienda	Comune di Chiavenna
Sede legale	Piazza G. Bertacchi 2 - 23022 - Chiavenna (SO)
Sede operativa	Piazza Giovanni Bertacchi, 2 - 23022 Chiavenna (SO) – MUNICIPIO Viale Maloggia - 23022 Chiavenna (SO) – MAGAZZINO Piazza Rodolfo Pestalozzi - 23022 Chiavenna (SO) – PALAZZO PESTALOZZI Piazza S. Pietro - 23022 Chiavenna (SO) – PALAZZO PRETORIO Via Giovanni Battista Cerletti 42 - 23022 Chiavenna (SO) – CENTRO ANZIANI
Nominativo del datore di lavoro	SINDACO PROTEMPORE
Nominativo del RSPP	NOMINATIVO FREE WORK SERVIZI SRL – GEOM. MITTA LUCA
Nominativo del RLS	SIG.RA GIANERA MARIANGELA
Attività svolta	ENTE LOCALE

4. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE APPALTATORE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Vedasi contratto d'appalto in essere e SCHEDA APPALTATORE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ (Allegato 2) che deve essere compilata dall'appaltatore.

FREE WORK SERVIZI s.r.l.

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08, con il presente capitolo il COMMITTENTE fornisce informazioni sui rischi specifici esistenti nella struttura.

Rischi strutturali	
Rischi potenzialmente presenti	Misure di prevenzione e protezione
Rischi generali dell'ambiente di lavoro	<p>La situazione generale della struttura non presenta rischi e/o carenze strutturali rilevanti tali da creare pericolo con danno grave e/o irreversibile per la salute e la sicurezza, per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - altezze degli ambienti; - superfici degli ambienti; - volumi degli ambienti; - illuminazione naturale; - illuminazione artificiale; - pavimentazioni; - tinteggiature; - pareti; - uscite di emergenza; - numero e dimensione delle porte. <p>È espressamente vietato al personale esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvicinarsi ad impianti, macchine, attrezzature in genere in funzione e non in funzione; - utilizzare attrezzature di lavoro dell'azienda.
Porte, finestre e pareti interne	<p>La ricognizione dello stato d'uso degli infissi interni ed esterni e delle tramezzature non presenta rischi significativi da richiedere interventi urgenti a tutela della salute e sicurezza degli esposti.</p>
Ingressi ed uscite di emergenza	<p>La struttura è dotata di uscite di emergenza. Non sono stati rilevati materiali depositati o attrezzature di lavoro che impediscono il normale deflusso delle persone in caso di emergenza. Tali controlli sono effettuati costantemente dal COMMITTENTE onde evitare qualsiasi situazione di pericolo scaturente da possibili emergenze e necessità di fuga.</p> <p>Resta l'obbligo in capo all'Appaltatore di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 - non intralciare con materiali, attrezzature, ecc., le vie di esodo; 2 - non ingombrare le uscite di emergenza; 3 - non rimuovere/coprire alla vista gli estintori, la cartellonistica e le altre risorse antincendio e di emergenza presenti; 4 - non rimuovere le planimetrie antincendio e le altre segnalazioni afferenti la gestione delle emergenze. <p>Ogni modifica che si rendesse necessaria rispetto al Piano di emergenza aziendale andrà preventivamente concordata con il Committente (anche mediante specifica riunione di coordinamento) ed i lavoratori dovranno essere in questo caso preventivamente informati.</p>
Attrezzature di lavoro	<p>Sui macchinari fissi e mobili e sugli impianti presenti nell'azienda non sono stati rilevati rischi e/o carenze rilevanti tali da creare pericolo con danno grave e/o irreversibile per la salute e la sicurezza, per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comandi di avviamento e arresto; - organi di trasmissione; - organi lavoro; - organi comando; - macchine con marchio CE; - macchine senza marchio CE; - apparecchiature a pressione.

Impianti tecnologici	Sulla base della ricognizione effettuata è possibile affermare che, a vista, lo stato generale degli impianti tecnologici si presenta senza manomissioni o danni evidenti. Gli impianti tecnologici (impianto elettrico) è periodicamente sottoposto a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza.
Rischio di incendio o di emergenza di altra natura	Sono presenti idonei presidi antincendio adeguatamente posizionati e sottoposti a regolare manutenzione periodica. Vigè in ogni parte della struttura il divieto di fumare in tutte le aree interne ed esterne all'azienda. È vietato utilizzare acqua per spegnere incendi. Non usare fiamme libere in aree con divieto.
Procedura di gestione emergenze	Sono presenti i presidi antincendio. L'attrezzatura antincendio è facilmente raggiungibile senza ostacoli momentanei o fissi. Si effettuano i periodici controlli semestrali dei presidi antincendio. La segnalazione delle vie di fuga in caso di incendio è visibile. Sono presenti le procedure da seguire in caso di emergenza ed evacuazione della struttura. All'interno della struttura è presente la squadra di emergenza antincendio. Nella struttura è collocata ed indicata da apposita segnaletica la cassetta di pronto soccorso e tutto il materiale occorrente di medicazione. All'interno della struttura è presente la squadra di emergenza di primo soccorso.
Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	La segnaletica presente relativa ad antincendio, emergenza ed evacuazione (con particolare riferimento alle uscite di emergenza ed al posizionamento dei presidi antincendio) e quella riportanti divieti, obblighi e pericoli è rispondente alla vigente normativa.
Illuminazione di emergenza	Sono presenti lampade di emergenza che si attivano in caso di mancanza dell'alimentazione elettrica.
Stoccaggio sostanze chimiche	I prodotti chimici (pericolosi e non) sono confinati e custoditi in locali, armadi o aree apposite. Non sono state rilevate sostanze pericolose in aree incustodite e/o accessibili.
Sostanze pericolose, agenti chimici, cancerogeni e mutageni	Nelle attività svolte dal COMMITTENTE non sono previste possibili formazioni di sostanze pericolose, agenti chimici, cancerogeni e mutageni.
Agenti fisici	Le emissioni rumorose presenti sono tutte inferiori a 80 dB (A).
Agenti biologici	È stato rilevato che le condizioni igieniche generali sono tali da poter affermare che, presumibilmente, non vi siano tracce significative per quanto riguarda muffe, funghi, ecc.. Le attività svolte dall'azienda non sono riconducibili a rischi biologici conseguenti.
Servizi igienici	Presenti adeguati servizi igienici dedicati.

Rischi di reparto	
Rischi potenzialmente presenti	Misure di prevenzione e protezione
Durante l'operatività con apparecchiature elettriche può determinarsi il rischio di elettrocuzione per contatti diretti o per contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento (tale rischio non riguarda le attrezzature a doppio isolamento).	Collegamento a terra della carcassa. Verifica periodica dell'impianto di terra (D.P.R. 462/01). Gli impianti sono realizzati a regola d'arte secondo le norme di buona tecnica (dichiarazione di conformità del tecnico installatore). Manutenzione periodica da parte di tecnico del settore.
Per un periodo di tempo limitato, durante e subito dopo la pulizia del pavimento, si concretizza il rischio di scivolamenti sulle superfici ancora bagnate.	È previsto che le operazioni di pulizia della pavimentazione siano effettuate, per quanto possibile, al di fuori dell'orario di lavoro. In caso contrario, saranno utilizzati appositi cartelli di pericolo (ATTENZIONE, PAVIMENTO BAGNATO: rischio di scivolamento) per avvisare le persone e segnalare le aree della pavimentazione interessate.
Lungo le vie di circolazione normalmente utilizzate dalle persone, possono trovarsi ostacoli di vario genere, quali ad esempio cassette lasciati aperti, cavi elettrici o eventuali cavi dati "volanti" provvisori, ecc., che possono determinare il rischio di urti o inciampi.	Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione sono, per quanto possibile, mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori dovranno attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi. I lavoratori sono edotti a richiudere sempre i cassette dopo il loro utilizzo, specie per i casi nei quali la cassettera sia situata in prossimità di corridoio o passaggi.
L'uso di attrezzature munite di videotermini e delle relative periferiche, oltre alle altre attrezzature tipiche da ufficio, può determinare l'esigenza di posizionare a terra dei cavi (dati e alimentazione) che possono costituire un rischio d'inciampo per le persone.	I cavi a terra sono racchiusi in apposite canaline o comunque fasciati e posizionati in modo da non costituire un ostacolo alla circolazione.
L'eventuale percorrenza della scala fissa a gradini può determinare il rischio di cadute accidentali per le persone.	Premesso che le scale sono correttamente dimensionate e protette contro la possibile caduta nel vuoto, il rischio di cadute dovrà essere evitato dai lavoratori con comportamenti prudenti, evitando cioè di correre lungo i gradini o di attuare altri comportamenti pericolosi.

N.B. Le lavorazioni previste dovranno essere condotte preferibilmente in assenza di lavorazioni interferenti (eventuale modifica dell'orario di intervento dell'appaltatrice) e di personale dipendente dell'azienda committente la quale provvederà eventualmente a sospendere le lavorazioni o a modificare la programmazione delle lavorazioni.

5.1. RISCHI NON INDIVIDUABILI IN VIA PRELIMINARE

Nel corso della normale attività lavorativa si potrebbero manifestare problematiche non indicate nel presente DUVRI: in tali evenienze i provvedimenti di prevenzione e protezione necessari verranno adottati/implementati in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore attraverso un sopralluogo congiunto e la stesura di specifico VERBALE DI COORDINAMENTO ATTIVITÀ INTERFERENTI, allegato al presente Documento. Lo stesso potrebbe avvenire qualora si palesasse la necessità di chiarimenti/approfondimenti in loco circa l'organizzazione gli interventi di appalto.

5.2. MISURE DI EMERGENZA

PREVENZIONE INCENDI	
<ul style="list-style-type: none"> All'interno degli ambienti di lavoro è rigorosamente vietato fumare; Mantenere sgombre le vie di fuga e le uscite di sicurezza evitando il deposito di materiali o di attrezzature di lavoro; Mantenere sgombre le aree di apprestamento dei presidi antincendio estintori, idranti, ecc.) e della segnaletica di sicurezza, evitando di disporre materiali o di attrezzature di lavoro che possano limitarne l'accesso e la visione. 	
PERCEZIONE E DIFFUSIONE DELL'ALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto; Attenersi alle procedure sotto riportate. 	
PROCEDURE DI EVACUAZIONE	
Al primo segnale di allarme il personale della eventuale azienda/impresa/ditta appaltatrice, deve:	
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere la calma; interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso; spostare i mezzi e le apparecchiature che possono costituire intralcio; attendere e seguire le istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze; allontanarsi rapidamente ma ordinatamente; non utilizzare ascensori o montacarichi; nel caso in cui gli ambienti siano invasi da fumo: coprire il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi; uscire rapidamente ma senza correre, seguendo il percorso prestabilito dal piano di evacuazione; portarsi nel luogo di raduno assegnato (punto di raccolta esterno) 	
PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE	
<ul style="list-style-type: none"> Rimuovere eventuali cause dell'incidento presenti (evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità); Convocare immediatamente gli incaricati aziendali del primo soccorso e avvisare il preposto; Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo degli incaricati; Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario in caso di pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi; Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato; Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia nell'attesa dei soccorsi. 	

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

6.1. GENERALITÀ

L'APPALTATORE si impegna ad eseguire le attività contemplate dal presente appalto nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

L'APPALTATORE si obbliga a:

- prendere visione dei luoghi di lavoro nei quali espleterà i lavori prima del loro inizio attraverso un sopralluogo congiunto con il datore di lavoro COMMITTENTE;
- osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti alla previdenza ed assistenza, assicurazioni sociali (ivi compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore;
- eseguire le prestazioni oggetto del contratto in rispetto al presente DUVRI;
- comunicare al COMMITTENTE ogni informazione riguardante eventuali incidenti e/o infortuni che lo abbiano coinvolto direttamente o che abbiano coinvolto il personale del COMMITTENTE o persone terze in occasione dello svolgimento dei lavori di competenza;
- utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/08;
- munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/08;
- attenersi ad eventuali indicazioni del datore di lavoro o preposto del COMMITTENTE nell'uso di ulteriori DPI qualora si renda necessario in seguito ad un rischio specifico presente nell'ambiente di lavoro;
- munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;
- non manomettere o modificare le attrezzature di lavoro e impianti del COMMITTENTE comprese le attrezzature antincendio;
- non abbandonare qualsiasi tipo di materiale o rifiuti lungo i percorsi di esodo o davanti alle uscite di emergenza.

7. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuare e valutare i rischi esistenti significa verificare nella specifica realtà aziendale i fattori che costituiscono una fonte potenziale di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La valutazione non può essere definita una misura specifica di sicurezza, bensì un processo consequenziale costituito da:

- individuazione delle fonti potenziali di rischio presenti in tutte le fasi lavorative (analisi per reparti e mansioni svolte);
- individuazione dei soggetti esposti direttamente o indirettamente e dei relativi livelli di esposizione, considerando anche i rischi specifici;
- valutazione dei rischi, considerando sia la probabilità che avvenga un infortunio sia la gravità dell'infortunio stesso.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato ai seguenti risultati:

- assenza di rischio o esposizione: in questo caso non si evidenziano problemi;
- presenza di esposizione controllata e nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa: in questo caso la situazione deve essere mantenuta sotto stretto controllo;
- presenza di rischio dovuto all'esposizione: in questo caso devono essere attuati i necessari interventi di prevenzione e protezione secondo la scala delle priorità prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 81/08:
 - eliminazione dei rischi;
 - riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte);
 - programmazione delle azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da:

- o gravità del danno provocato;
- o probabilità che l' evento accada;
- o complessità delle misure di intervento da adottare (prevenzione, protezione, informazione, formazione, ecc.).

Occorre altresì ricordare che il rischio è dato, in generale, da una funzione a due variabili ($R = f(P, D)$), a loro volta indipendenti o dipendenti da altre variabili:

- P = probabilità che la fonte di pericolo causi un danno;
- D = dose, gravità o entità del danno.

È evidente che l'analisi del rischio attraverso funzioni matematiche richiede una quantità notevole di dati per poter esprimere esaustivamente tutti i parametri probabilistici delle formule, questi dati, quando esistenti potrebbero essere inseriti in un diagramma a due variabili P e D .

Di fronte alla difficoltà di reperire o stimare tali dati, è possibile semplificare la valutazione esprimendo le variabili sopracitate in termini di semplice prodotto $R = P \times D$ in cui le lettere hanno lo stesso significato, ma vengono esplicitate con indici 1, 2, 3, 4, che esprimono termini quantitativi o semi quantitativi, ad esempio:

- $P = 1$: probabilità bassissima (quasi mai o raramente);
- $P = 2$: probabilità medio-bassa (talvolta o probabile);
- $P = 3$: probabilità medio-alta (spesso o molto probabile);
- $P = 4$: probabilità elevata (quasi sempre o frequentemente);
- $D = 1$: danno trascurabile o molto lieve (es. prognosi inferiore a 3 giorni senza conseguenze);
- $D = 2$: danno modesto o lieve (es. prognosi da 3 a 30 giorni senza conseguenze);
- $D = 3$: danno notevole o grave (es. prognosi maggiore a 30 giorni o invalidità parziale);
- $D = 4$: danno ingente o molto grave (es. morte, menomazione, invalidità totale).

Tali indici possono essere anche diagrammati o tabellati:

P4	4	8	12	16
P3	3	6	9	12
P2	2	4	6	8
P1	1	2	3	4
	D1	D2	D3	D4

Per completare la valutazione del rischio non è sufficiente comunque esprimere un valore numerico, di indice qualitativo, ma è indispensabile che tale valore R (rischio) venga confrontato con un valore limite o accettabile R_a (rischio accettabile) che l' analista deve stabilire, se l' attività non è normata, e che è conosciuto se l'attività è regolata dalle normative (siano esse Leggi dello Stato, Norme Europee, Norme Internazionali o Norme di buona tecnica).

Il criterio di valutazione dei rischi residui rilevati in azienda utilizzato nel presente DUVRI consiste, quindi, nella valutazione dell'entità del danno D, della probabilità P, del rischio R dato dal prodotto tra probabilità e danno ($R = P \times D$) e nel raggruppamento dei livelli di rischio secondo il seguente schema:

- Rischio R compreso tra 1 e 2 = **RISCHIO IRRILEVANTE**
- Rischio R compreso tra 3 e 4 = **RISCHIO BASSO**
- Rischio R compreso tra 6 e 8 = **RISCHIO MEDIO**
- Rischio R compreso tra 9 e 16 = **RISCHIO ALTO**

Un **rischio irrilevante** evidenzia l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione adottate, il buon livello di implementazione nel ciclo di lavoro, il buon grado di informazione e formazione raggiunto.

Un **rischio basso** evidenzia un livello di attenzione e l'adozione e l'osservanza da parte dei lavoratori delle misure tecniche, organizzative e procedurali predisposte per mantenere sotto controllo il rischio stesso e migliorare ulteriormente nel tempo la sicurezza del lavoro.

Un **rischio medio** presuppone interventi mirati di miglioramento delle condizioni di lavoro e delle misure di prevenzione e protezione, l'obbligo della sorveglianza sanitaria specifica per il rischio evidenziato, interventi di potenziamento dei dispositivi di sicurezza e/o di protezione individuale, interventi formativi specifici e di informazione generale e dettagliata che consenta di tenere controllato il livello di rischio programmandone una riduzione nel tempo con interventi efficaci e duraturi.

Un **rischio alto** impone l'adozione di misure di prevenzione e protezione urgenti ed articolate in interventi alla fonte, misure di protezione collettive ed individuali, azioni di informazione e formazione finalizzate a ridurre immediatamente e permanentemente il livello del rischio. La programmazione degli interventi che ne consegue è caratterizzata da tempi brevi ed azioni immediate.

Il giudizio oggettivo di accettabilità, espresso in termini di conformità alle norme vigenti, rappresenta il livello minimo di sicurezza. Tutte le attività umane sono soggette a fonti di pericolo, per cui non è possibile eliminare il rischio, occorre perciò svolgere le attività accettandone i rischi che si cercherà di rendere accettabili. Le linee guida contenute negli orientamenti CEE consigliano in ogni caso, di riservare solamente ad "alcuni complessi problemi", l'adozione di "un modello matematico di valutazione dei rischi quale ausilio decisionale", mentre "nella maggioranza dei posti di lavoro di ciò che può essere considerato un rischio accettabile è sostituita dalla messa in atto di un modello di buona pratica corrente".

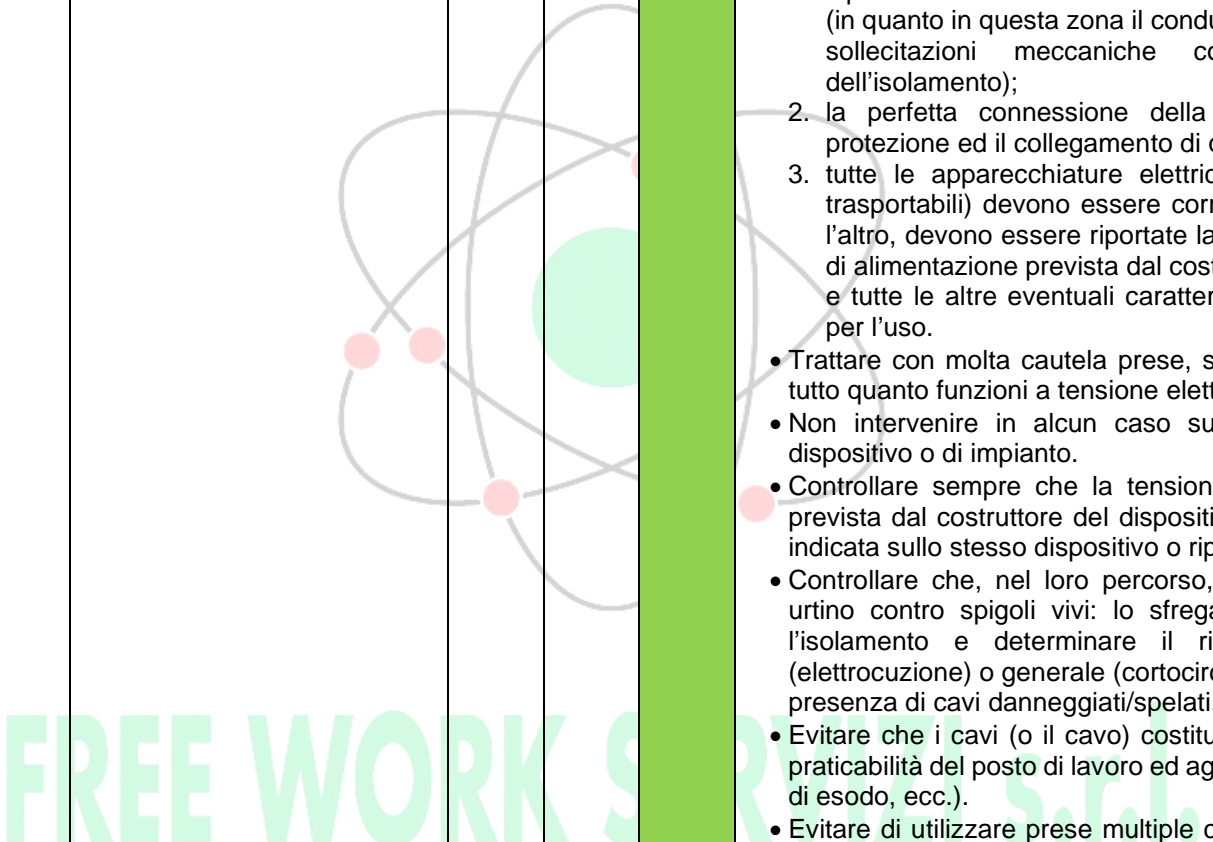
Tradotto in pratica, ciò significa che, almeno nella maggior parte delle aziende e delle situazioni, il rischio sul lavoro non potrà che essere valutato con mezzi più semplici e, in generale, anche più efficaci e sbrigativi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono stati individuati i seguenti fattori di rischio da interferenza.

INTERFERENZE REPARTO					
Descrizione luoghi di lavoro e attività svolte dal committente	ATTIVITÀ: PULIZIE				
Attività svolte dall'appaltatore	Rischi derivanti dalle interferenze	Entità del rischio			Misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi
		P	D	R	
<p>Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno dell'edificio</p> <p>Carico/scarico materiali e attrezzature</p> <p>Svolgimento delle lavorazioni previste</p>	<p>Rischi per la sicurezza derivanti dall'ambiente di lavoro</p>	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggiare eventuali mezzi in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. • Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) qualora questo non venga posizionato nei parcheggi appositi. • Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). • È evitato il deposito di materiali nelle zone di passaggio, eventualmente si dovrà provvedere a rimuoverli tempestivamente. • Non spostare i presidi antincendio presenti nella struttura, se dovesse essere necessario avvertire il committente e rimettere al loro posto finito la lavorazione. • Vietato fumare. • Le lavorazioni previste dovranno essere condotte preferibilmente in assenza di lavorazioni interferenti (eventuale modifica dell'orario di intervento dell'appaltatrice) e di personale dipendente dell'azienda committente o di altri appaltatori. Nel caso si provvederà eventualmente a sospendere le lavorazioni o a modificare la programmazione delle lavorazioni previo accordi con il committente. • Obbligo di indossare la mascherina chirurgica o FFP2 anti-contagio per prevenire la trasmissione del Sar-Cov2 Coronavirus.
Utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche alimentate dalla rete elettrica aziendale	Elettrico	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • L'alimentazione elettrica delle apparecchiature dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere

adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. È vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di oli o grassi.

- Nel caso i cavi debbano attraversare perpendicolarmente i percorsi di transito, prevedere di coprirli con passacavi rigidi che abbiano portata compatibile con i mezzi che transitano sui percorsi.
- Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.
- Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.
- Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.
- Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa.

- 
- Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:
 1. il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
 2. la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra;
 3. tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.
 - Trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione e tutto quanto funzioni a tensione elettrica superiore a 50 V.
 - Non intervenire in alcun caso sui componenti elettrici di un dispositivo o di impianto.
 - Controllare sempre che la tensione di rete (220 V) sia quella prevista dal costruttore del dispositivo che si intende utilizzare e indicata sullo stesso dispositivo o riportata in apposita targhetta.
 - Controllare che, nel loro percorso, i cavi di alimentazione non urtino contro spigoli vivi: lo sfregamento potrebbe deteriorare l'isolamento e determinare il rischio di danno personale (elettrocuzione) o generale (cortocircuito e incendio). segnalare la presenza di cavi danneggiati/spelati.
 - Evitare che i cavi (o il cavo) costituiscano intralcio alla ordinaria praticabilità del posto di lavoro ed agli spazi pertinenti (corridoi, vie di esodo, ecc.).
 - Evitare di utilizzare prese multiple che potrebbero far aumentare in misura anomala il carico elettrico di una linea, con possibile rischio di incendio: per necessità specifiche e/o in caso di dubbio rivolgersi al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
 - Evitare assolutamente di effettuare tentativi per risolvere il problema di una spina che non entra in una presa: l'incompatibilità

					<p>“meccanica” è spesso il segno di una incompatibilità “elettrica” la cui violazione può essere fonte di guasti o infortuni. in caso di dubbio rivolgersi al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare solo componenti e cavi regolarmente certificati. • Prendere in mano un utensile elettrico solo se si hanno le mani, i piedi e, in genere, il corpo asciutti. • Non utilizzare un utensile elettrico in ambiente bagnato o ad elevata umidità. • Prima di qualunque operazione di sostituzione di parti o di manutenzione di un utensile o di un dispositivo elettrico si sconnetta l'alimentazione elettrica agendo sull'interruttore immediatamente a monte e si sconnetta la relativa spina dalla presa. • Se, durante l'utilizzo di un dispositivo elettrico, scatta l'interruttore differenziale (“salvavita”) a monte, non tentare di risolvere da soli il problema, segnalare l'emergenza al datore di lavoro dell'azienda committente. • L'incidente elettrico, per causa fortuita o per incuria, può avere conseguenze: individuali: l'elettrocuzione procura danni di diverso livello e gravità, fino alla morte; ambientali (o generali): può essere causa di incendi e scoppi di varia gravità. • Verificare che le prese multiple abbiano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - marcatura CE; • potenza elettrica assorbibile adeguata alle utenze da collegare e alla portata di corrente della presa di distribuzione alla quale è collegata.
--	--	--	--	--	---

FREE WORK SERVIZI s.r.l.

8. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26, c. 5 del D.Lgs. 81/08 nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Per effettuare la stima relativa ai costi della sicurezza sono state considerate tutte quelle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze, in particolare i costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento specifiche per attività interferenti;
- l'informazione o la formazione specifica dei lavoratori per attività interferenti;
- i DPI specifici forniti per attività interferenti;
- eventuali sbarramenti e transennature e segnaletica specifica per segnalazioni attività in corso.

9. VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO SOPRALLUOGO CONGIUNTO

A seguito dello scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, oggetto del presente DUVRI, è stato redatto preventivamente tra il datore di lavoro COMMITTENTE e l'APPALTATORE un verbale di cooperazione e coordinamento allegato (Allegato 1) al presente DUVRI.

FREE WORK SERVIZI s.r.l.

10. PROGRAMMA DI REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La revisione del presente documento di valutazione dei rischi avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- dietro richiesta del datore di lavoro Committente o Appaltatore;
- su eventuale motivata sollecitazione da parte del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito dell'avvio di attività o di affioramento di problematiche non previste in precedenza.

11. RACCOMANDAZIONI

L'applicazione del presente documento di valutazione dei rischi e relative misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti da attività in appalto o subappalto, costituisce un obbligo per tutte le Società appaltatrici, subappaltatrici o singoli lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, somministrazione, ecc. che operano nelle sedi di lavoro del Committente.

FREE WORK SERVIZI s.r.l.

12. FORMALIZZAZIONE

Il presente DUVRI è stato elaborato dal datore di lavoro COMMITTENTE ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08, in collaborazione con il lavoratore autonomo APPALTATORE, avvalendosi della consulenza dell'azienda "Free Work Servizi S.r.l." ed è composto da n. 31 pagine e n. 5 allegati come di seguito elencati:

- 1) verbale di cooperazione e coordinamento (**Allegato 1**);
- 2) scheda appaltatore e descrizione attività (**Allegato 2**);
- 3) norme di sicurezza e comportamentali in vigore presso l'azienda COMMITTENTE (**Allegato 3**);
- 4) autocertificazione dell'APPALTATORE del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; (**Allegato 4**);

Al presente documento devono essere allegati i certificati di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del COMMITTENTE e dell'APPALTATORE.

Il datore di lavoro COMMITTENTE dovrà informare i lavoratori sui contenuti del presente DUVRI e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare in relazione ai rischi di interferenza con l'APPALTATORE.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto stipulato fra le parti ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni contrattuali potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione e sottoscritta per accettazione dalle parti.

Lì, Chiavenna (SO), ____/____/____

Il Datore di lavoro:

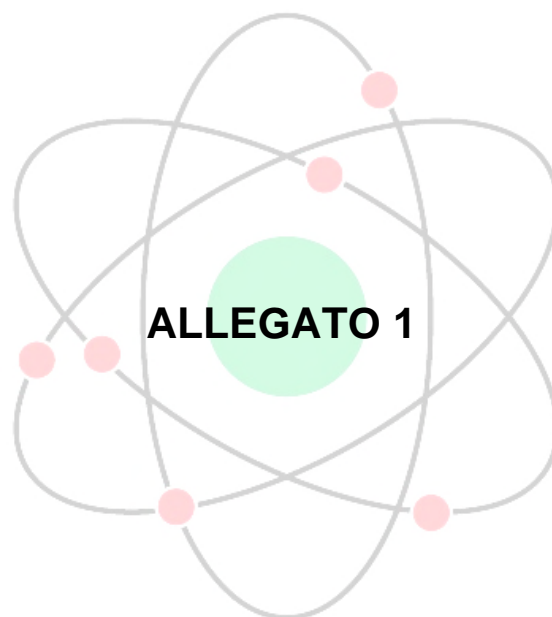
FREE WORK SERVIZI s.r.l.

Visto da RSPP:

Visto da RLS:

FREE WORK SERVIZI S.r.l.
Via Carducci, 45 - Tel. 0342/2179
23100 SONDRIO (SO)
C.F. 03470130341

Firma dell'impresa Appaltatrice



FREE WORK SERVIZI s.r.l.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Elenco partecipanti:

COMMITTENTE: **COMUNE DI CHIAVENNA**

APPALTATORE: _____

Lavori di: _____

da effettuarsi presso i luoghi di lavoro dell'azienda ditta presso la sede di _____

In data _____ presso il sito in oggetto si sono riuniti il datore di lavoro dell'azienda ditta, proprietaria della struttura, (di seguito denominata COMMITTENTE) e il datore di lavoro dell'azienda _____ per i lavori appaltati, (di seguito denominato APPALTATORE). I presenti prendono atto delle attività da effettuarsi all'interno del sito in oggetto.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

1. rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'APPALTATORE (vedi DUVRI);
2. misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività svolte (vedi DUVRI);
3. misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di uscite e di emergenza relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;
4. rischi da interferenze tra l'attività svolta dal COMMITTENTE e quella dell'appaltatrice e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo (vedi DUVRI);
5. modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Si precisa che nel caso in cui i lavori siano effettuati in presenza di attività lavorative del COMMITTENTE, l'APPALTATORE presente dovrà prendersi cura di non causare rischi ai lavoratori del COMMITTENTE e sarà cura dello stesso effettuare degli auditing di verifica, da parte di personale competente, di tale rispetto.

L'APPALTATORE dovrà smaltire i rifiuti prodotti secondo la normativa vigente in materia e dovrà assicurare che gli stessi non siano depositati lungo le vie di fuga ovvero non dovranno compromettere gli spazi lavorativi creando rischi per la salute e sicurezza o ambientali all'interno della zona oggetto dell'attività.

I servizi igienici a disposizione dell'APPALTATORE saranno quelli individuati all'interno del sito in oggetto.

L'APPALTATORE si impegna, altresì, di comunicare al COMMITTENTE, in tempo utile, eventuali modifiche delle proprie attività che possono provocare l'insorgenza di rischi non previsti.

Per quanto sopra la riunione si chiude con l'accettazione da parte di tutti i soggetti partecipanti delle disposizioni previste in questo **verbale di cooperazione e coordinamento** e nell'allegato **DUVRI redatto dal COMMITTENTE**.

Chiavenna (SO), li ____/____/____

Il COMMITTENTE

L'APPALTATORE

ALLEGATO 2

SCHEDA APPALTATORE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Da compilare e restituire firmata a cura del datore di lavoro/preposto della ditta appaltatrice.

Il sottoscritto, datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del **D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**, con la presente fornisce le necessarie informazioni per la verifica dei requisiti tecnico – professionali, in relazione ai lavori in appalto.

1^ PARTE

AZIENDA _____

VIA _____ n° _____ COMUNE _____

PROVINCIA _____ Tel. _____ Fax _____

LAVORI ESEGUITI PRESSO IL COMMITTENTE:

2^ PARTE

Il datore di lavoro dichiara (barrare una casella):

☐ 9 di assumersi direttamente l'obbligo della costante sorveglianza dei propri lavoratori in tutte le fasi di lavoro;

☐ 9 di nominare un preposto per seguire i lavori presso la ditta committente.

Indicare le seguenti figure professionali:

DATORE DI LAVORO _____

PREPOSTO AI LAVORI _____

RSPP _____

MEDICO COMPETENTE (se nominato) _____

RLS (se nominato) _____

ADDETTI PRONTO SOCCORSO _____

ADDETTI ANTINCENDIO _____

Il datore di lavoro, dichiara:

- che il Contratto Collettivo Nazionale applicato ai lavoratori è il seguente (barrare una casella):
9 artigianato;
9 industria;
9 piccola industria;
9 metalmeccanici;
9 altro (specificare il tipo di contratto)

- che i lavoratori dipendenti della scrivente impresa, operanti presso la vostra azienda sono:

NOME E COGNOME _____

QUALIFICA _____

NOME E COGNOME _____

QUALIFICA _____

NOME E COGNOME _____

QUALIFICA _____

NOME E COGNOME _____

QUALIFICA _____

NOME E COGNOME _____

QUALIFICA _____

NOME E COGNOME _____

QUALIFICA _____

NOME E COGNOME _____

QUALIFICA _____

DURATA DEI LAVORI N. GIORNI _____ **DAL** _____ **AL** _____

PRESENZA MEDIA GIORNALIERA DEGLI OPERATORI _____ **N.** _____

4^ PARTE

Il datore di lavoro, dichiara che per i lavoratori in appalto utilizzeranno le seguenti attrezzature/mezzi di lavoro, rispondenti alla normativa vigente, in materia di igiene e sicurezza sul lavoro:

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

ATTREZZATURA : _____
☐ ELETTRICA ☐ PNEUMATICA ☐ COMBUSTIONE INTERNA

5^ PARTE

Il datore di lavoro dichiara di fornire ai lavoratori i seguenti dispositivi di prevenzione e protezione collettivi (DPC) e/o individuali (DPI) (barrare le caselle) :

DPC:

- ☐ TRABATELLI ☐ PONTEGGI
- ☐ ALTRI (indicare altri DPC)

DPI:

- ☐ SCARPE ANTINFORTUNISTICHE TIPO _____
- ☐ GUANTI TIPO _____
- ☐ ELMETTO DI SICUREZZA TIPO _____
- ☐ OTOPROTETTORI TIPO _____
- ☐ MASCHERINE TIPO _____
- ☐ OCCHIALI TIPO _____
- ☐ IMBRAGATURA DI SICUREZZA TIPO _____
- ☐ ALTRO (indicare altri DPI) _____

6^ PARTE

Rischi specifici introdotti dall'azienda appaltatrice:

Data _____

Il Datore di lavoro

.....

Il Preposto

.....

ALLEGATO 3

NORME INTERNE DI SICUREZZA E COMPORTAMENTALI

INFORMATIVA PER IL PERSONALE ESTERNO

L'accesso e la permanenza all'interno della struttura di competenza del COMMITTENTE (di seguito denominato azienda) deve avvenire nel tassativo rispetto delle presenti norme interne di sicurezza e comportamentali in applicazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 26 del medesimo decreto.

ACCESSO ALL'AZIENDA DI PERSONALE ESTERNO

1. L'accesso all'azienda deve essere tassativamente e preventivamente concordata con il datore di lavoro dell'azienda o in sua assenza con il preposto alla sicurezza.
2. Prima di accedere ai luoghi di lavoro dell'azienda è necessario attendere le indicazioni fornite dal datore di lavoro dell'azienda, o in sua assenza dal preposto alla sicurezza, circa le modalità di accesso.
3. Nel caso in cui sia necessario accedere all'azienda mediante veicoli si dovrà parcheggiare gli stessi negli appositi parcheggi destinati agli utenti esterni o aree di sosta dedicate per gli autisti. Nel caso in cui non vi siano parcheggi disponibili posizionare il veicolo senza intralciare i passaggi e le uscite in modo tale da non creare disturbo al traffico veicolare interno, nonché al transito pedonale.
4. Rispettare le seguenti regole di circolazione interne: procedere con i veicoli a passo d'uomo, tenere il motore acceso solo per il periodo strettamente indispensabile, rispettare la segnaletica presente, prestare sempre particolare attenzione al possibile rischio di investimento per la possibile presenza di personale nelle aree esterne di transito.
5. Segnalare al datore di lavoro dell'azienda, o in sua assenza al preposto alla sicurezza, qualunque anomalia si osservi o l'eventuale accadimento di un infortunio, anche di lieve entità, prima di lasciare l'azienda.
6. Presso la struttura dell'azienda è costantemente presente una squadra di addetti alla gestione delle emergenze formata ed addestrata. Nel caso doveste udire segnalazioni verbali da parte di uno qualunque degli addetti o altri allarmi sonori è necessario evacuare immediatamente la struttura seguendo le indicazioni delle vie di fuga ed attendere nei pressi dell'accesso all'azienda dove riceverete le necessarie indicazioni da parte degli addetti. Avvenuta l'evacuazione d'emergenza ricordiamo che doveste tassativamente recarvi al punto di raccolta in quanto gli addetti provvederanno all'effettuazione della conta dei presenti.

DURANTE L'EFFETTUAZIONE DEI LAVORI E/O LA PERMANENZA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

1. Tenere un comportamento sicuro per sé e per tutto il personale presente.
2. Accedere ai luoghi di lavoro dell'azienda solo con veicoli correttamente funzionanti e conformi alle disposizioni del Codice della Strada.
3. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente all'interno dell'azienda.
4. Utilizzare le proprie attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/08.
5. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla propria azienda per la mansione svolta conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/08.



6. Munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
7. Prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, concordare con il datore di lavoro, o in sua assenza con il preposto alla sicurezza, un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori.

8. Segnalare le situazioni di pericolo con idonei mezzi di segnalazione (segnaletica, nastri segnalatori, ecc.).
9. È fatto DIVIETO di:
- rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o in ogni modo ingombrare le aree circostanti ad essi;
 - utilizzare acqua per spegnere incendi o prelevare acqua dagli idranti antincendio;



- fumare in tutte le aree interne ed esterne dell'azienda; è inoltre vietato l'uso di fiamme libere. Per lavorazioni che possano generare scintille o fiamme, è assolutamente indispensabile acquisire l'autorizzazione da parte del datore di lavoro dell'azienda, o in sua assenza dal preposto alla sicurezza, in modo da poter gestire l'intervento ed effettuare i lavori senza rischi di interferenza;



- introdurre armi da fuoco, armi da taglio, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici, bevande alcoliche o sostanze stupefacenti;
 - toccare e manovrare impianti di servizio e/o attrezzature di lavoro se non autorizzati;
 - appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene di proprietà dell'azienda;
 - sversare reflui liquidi o abbandonare rifiuti solidi all'interno dell'azienda; nel caso la vostra attività comporti la produzione di rifiuti liquidi o solidi provvedere allo smaltimento degli stessi in conformità alla normativa vigente in materia;
 - abbandonare senza custodia all'interno dell'azienda il materiale, le attrezzature di lavoro o i prodotti chimici;
 - depositare il materiale o le attrezzature di lavoro davanti ad estintori o idranti, porte, uscite di emergenza, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone.
10. Al termine dell'attività, prima di lasciare l'azienda, è necessario dare comunicazione al datore di lavoro dell'azienda, o in sua assenza al preposto alla sicurezza.

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto:

Cognome: _____ Nome: _____
nato a: _____ il: _____
residente a: _____ in Via: _____
in qualità di _____ dell'azienda _____

consapevole della responsabilità penale cui posso andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero, sotto la mia responsabilità a

DICHIARO:

- che l'azienda è in possesso dei requisiti di **idoneità tecnico professionale**;
- che l'azienda ha redatto il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- che l'azienda non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- che l'azienda è coperta, a proprie spese, dalle assicurazioni obbligatorie in favore dei propri dipendenti, dalle altre assicurazioni previste dalla legge, nonché da assicurazione privata di responsabilità civile per danni verso persone (propri dipendenti, dipendenti della Committente, terzi) e verso cose (della Committente e/o terzi) con istituto di Assicurazione;
- di confermare la regolarità contributiva INPS e l'avvenuto pagamento dei premi INAIL;
- di essere informato ed autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui reg. UE 2016/679 (GDPR), l'uso dei dati personali raccolti che saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data _____

(Timbro e firma)

- Allego alla presente fotocopia documento di identità n. _____, rilasciato il _____ da _____

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazioni mendaci e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia